

Il Manifesto

26 gennaio 2006

GIUSTIZIA, TAGLI E PROTESTE

Non solo magistrati e avvocati, anche il personale delle cancellerie, gli amministrativi del servizio giustizia è in agitazione da novembre e ieri, organizzato dalle Rdb, prima sigla nel settore, ha contro-inaugurato l'anno giudiziario. Iniziata a Roma, la protesta si è estesa da Bari a Genova e Napoli a Torino, dove i lavoratori si attengono scrupolosamente alle mansioni previste dalla legge. Rigida applicazione che comporta, ad esempio, una lunga attesa per gli avvocati per consultare i fascicoli. E potrebbe andare peggio, se il personale delle cancellerie decidesse, come la legge imporrebbe, di partecipare alle udienze per verbalizzare. Il ministro Castelli ha rivendicato in parlamento i tagli apportati al personale del ministero. Ieri è piovuta un'altra tegola: il taglio ai servizi informatici della pubblica amministrazione di oltre il 40% che per gli uffici giudiziari vuol dire autonomia di un solo mese. «In questi anni si è smantellato il settore - ha denunciato Giuliano Pisapia, deputato del Prc intervenuto alla contro-inaugurazione delle Rdb - ma la giustizia non si può privatizzare».